

ESPERIENZE NELL'APPLICAZIONE DI UN PROGRAMMA DI
CONTROLLO DELLE AFLATOSSINE M1
IN UN CASEIFICIO DELLA SARDEGNA

La Cooperativa Pastori Dorgali

ha 180 soci conferitori distribuiti per il 95 % nell'area di
Dorgali e in minima parte nei comuni limitrofi
di Orosei, Oliena e Galtellì .

Lavora circa 3 milioni di litri di latte ovino
e circa 300 000 litri di latte caprino;
una parte del latte di capra è destinato ad uso alimentare

ESPERIENZE NELL'APPLICAZIONE DI UN PROGRAMMA DI CONTROLLO DELLE AFLATOSSINE M1 IN UN CASEIFICIO DELLA SARDEGNA

La Cooperativa di Dorgali si è dotata di un mangificio cooperativo che soddisfa circa il 50% del fabbisogno di approvvigionamento di alimenti zootecnici dei soci.

Il restante 50 % è soddisfatto dai singoli allevamenti sia attraverso l'autoproduzione aziendale che attraverso l'acquisto diretto da fornitori esterni.

ESPERIENZE NELL'APPLICAZIONE DI UN PROGRAMMA DI CONTROLLO DELLE AFLATOSSINE M1 IN UN CASEIFICIO DELLA SARDEGNA

Nel mangimificio viene effettuato un controllo sistematico delle forniture.

Le quantità acquistate sono:

- Circa 33 000 quintali di mangimi, di cui 22 000 granaglie (circa 15 000 di mais) e 11 000 mangimi composti
- Circa 7 000 foraggi quasi esclusivamente medica

I soci della cooperativa si riforniscono settimanalmente

ESPERIENZE NELL'APPLICAZIONE DI UN PROGRAMMA DI CONTROLLO DELLE AFLATOSSINE M1 IN UN CASEIFICIO DELLA SARDEGNA

La cooperativa Pastori di Dorgali effettua la necessaria formazione e sensibilizzazione agli allevatori allo scopo di tenere alto il loro livello di attenzione al controllo, soprattutto sulle grosse forniture di granaglie provenienti da ditte esterne.

- Su tali forniture i tecnici dell'ARA con la collaborazione della Cooperativa fanno da tramite per il prelievo e l'invio dei campioni al laboratorio o al personale che effettuerà il test rapido in caseificio.

ESPERIENZE NELL'APPLICAZIONE DI UN PROGRAMMA DI CONTROLLO DELLE AFLATOSSINE M1 IN UN CASEIFICIO DELLA SARDEGNA

La formazione agli allevatori punta soprattutto alle corrette modalità di conservazione delle forniture.

FORNITURE DEL MANGIMIFICIO INTERNO:

Viene loro suggerito di approvvigionarsi di quantità limitate (al massimo il fabbisogno di una settimana) in modo da eliminare il pericolo di contaminazioni durante lo stoccaggio in azienda

FORNITURE DALL'ESTERNO:

Qualora lo stoccaggio preveda grosse forniture o lunghi periodi di conservazione si suggerisce la ripetizione nel tempo dell'analisi a cadenze definite in relazione al rischio potenziale

ESPERIENZE NELL'APPLICAZIONE DI UN PROGRAMMA DI CONTROLLO
DELLE AFLATOSSINE M1
IN UN CASEIFICIO DELLA SARDEGNA

La Cooperativa Pastori Dorgali ha messo in atto nell'annata
2013-2014

UN CONTROLLO DI FILIERA
per la gestione del problema aflatossine

ESPERIENZE NELL'APPLICAZIONE DI UN PROGRAMMA DI CONTROLLO
DELLE AFLATOSSINE M1
IN UN CASEIFICIO DELLA SARDEGNA

La Cooperativa Pastori Dorgali effettua il ritiro del latte
sia con consegna diretta in caseificio
da parte degli allevatori che col camion

ESPERIENZE NELL'APPLICAZIONE DI UN PROGRAMMA DI CONTROLLO DELLE AFLATOSSINE M1 IN UN CASEIFICIO DELLA SARDEGNA

Il controllo viene effettuato una volta al mese per 9 mesi all'anno, sia sul latte ovino che caprino con l'invio all'ARAS di un campione di massa sul quale viene effettuata l'analisi con il test immunocromatografico

Ogni 3 mesi viene effettuato il controllo del latte massale con il metodo HPLC/FLD presso il laboratorio ARAS o altro laboratorio (di questa attività si occupa la società che ha implementato il piano HACCP)

ESPERIENZE NELL'APPLICAZIONE DI UN PROGRAMMA DI CONTROLLO DELLE AFLATOSSINE M1 IN UN CASEIFICIO DELLA SARDEGNA

La Cooperativa effettua anche il controllo
delle materie prime in ingresso al mangimificio :

- attraverso l'utilizzo del test rapido immunocromatografico
- attraverso la qualificazione dei fornitori e la richiesta di un certificato che accompagna la fornitura e che attesta il livello di aflatoossina al di sotto del limite di legge.

**ESPERIENZE NELL'APPLICAZIONE DI UN PROGRAMMA DI CONTROLLO
DELLE AFLATOSSINE M1
IN UN CASEIFICIO DELLA SARDEGNA**

| Riepilogo Aflatossine M1 Coop. Dorgali | | | | | | | |
|---|----------------|--------------------|----------------|---------------|-------------|--------------|--------------|
| Tipo Latte | n. camp | test rapido | < 15 | >15 | hplc | <8 | >8 |
| Caprino | 13 | 13 | 12 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Ovino | 13 | 12 | 10 | 2 | 1 | 1 | 0 |

| Riepilogo Aflatossine B1 Coop. Dorgali | | | | |
|---|----------------|--------------------|---------------|--------------|
| Matrice | n. camp | test rapido | < 2 | >2 |
| Granella di mais | 5 | 5 | 5 | 1 |
| Orzo | 1 | 1 | 1 | 0 |
| Mais | 2 | 2 | 2 | 0 |

Dati relativi
ai campioni
ARAS

ESPERIENZE NELL'APPLICAZIONE DI UN PROGRAMMA DI CONTROLLO DELLE AFLATOSSINE M1 IN UN CASEIFICIO DELLA SARDEGNA

Punti di forza dell'esperienza Dorgali

- Esistenza del mangimificio cooperativo
- Gestione diretta dei fornitori di alimenti zootecnici
- Tracciabilità sull'intera filiera
- Vantaggi oggettivi legati alla dislocazione degli allevamenti in un'area circoscritta
- Adeguato piano di formazione e sensibilizzazione dei soci
- Adeguato piano di controllo delle contaminazioni sia sul latte che sugli alimenti zootecnici